

«Avanti tutta» per vincere la crisi

La nautica tiene e «Grosseto fiere» ha deciso di metterla in mostra

di IRENE BLUNDO

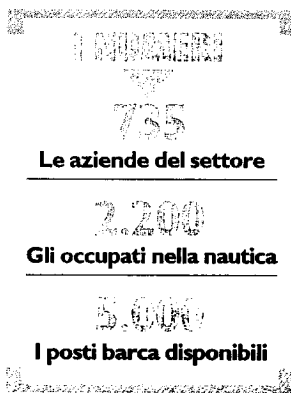
IENE il mercato, a dispetto della crisi generale, il settore della nautica. In provincia di Grosseto, 735 aziende danno lavoro a oltre 2.200 persone, tra nautica di diporto, servizi di rimessaggio e ormeggio, cantieristica, pesca e acquacoltura. «La Maremma — ricorda Luciano Serra, presidente dell'associazione Approdi e porti turistici — può contare su aziende di livello mondiale come l'Eurovinil che produce zattere di salvataggio con tecnologie all'avanguardia». Lungo la costa una miriade di porti e approdi che accolgono più di 5 mila posti barca. Da Follonica a Porto Santo Stefano, da Punta Ala a Cala Galera, da Castiglione della Pescaia e Marina a Talamone. E poi le isole, Giglio e Giannutri. Luoghi che per qualità ambientale e servizi attirano tanti turisti, tra cui molti vip.

SULLE POTENZIALITÀ della nautica ha deciso di puntare la nuova dirigenza di *Grossetofiere* che lancia «Avanti tutta», la prima mostra mercato sull'economia del mare. «L'industria marittima — ricorda Carlo Pacini, direttore di *Grossetofiere* — rappresenta circa il 2,3 per cento del Pil nazionale per un importo pari a 26.300 milioni di euro di produzione annua, alla quale concorrono i trasporti marittimi con 12.600 milioni di euro, la nautica da diporto con 5.500 milioni di euro, gli operatori portuali, gli agenti marittimi, gli spedizionieri e altri servizi ausiliari del trasporto con 3.455 milioni di euro, la cantieristica con 2.515 milioni di euro e i prodotti della pesca con 2.925 milioni di euro. Dietro ciascuna di queste attività esiste un'intera filiera che coinvolge non solo imprese localizzate lungo la costa, ma in al-

cuni casi anche ambiti territoriali più vasti».

La nautica rappresenta uno dei settori trainanti dell'economia del mare e la Toscana occupa un ruolo fondamentale, con una continua crescita esponenziale anche nei periodi di crisi dell'industria e con un peso che si avvicina al 25 per cento rispetto a tutta la cantieristica nazionale e con il primo posto assoluto nel campo dei megayacht.

«**GLI EFFETTI** di questa intensa attività — aggiunge Pacini — hanno sviluppato una filiera nautica che coinvolge molti ambiti merceologici. *Grossetofiere* con la mostra mercato *Avanti tutta* vuole



abbracciare l'intera filiera, partendo dalla nautica da diporto, quella accessibile dal consumatore con medie capacità di acquisto». E' considerata nautica da diporto quella effettuata a scopi sportivi o ricreativi e dove le imbarcazioni hanno la lunghezza dello scafo inferiore a 24 metri. E' il settore nautico più sviluppato nel nostro territorio, con 374 aziende attive che danno lavoro a 1.159 addetti.

LUNGO i suoi 208 chilometri di costa, la Maremma presenta un continuo alternarsi di paesaggi diversi e affascinanti, dalle lunghissime spiagge alle piccole insenature, alle scogliere selvagge di Giannutri. Porti e approdi che costitui-

scono un importante volano per l'economia. Basti pensare che la pesca coinvolge nella provincia di Grosseto 172 imbarcazioni, cifra inferiore in Toscana solo a Livorno. Mentre nell'acquacoltura, dei 47 allevamenti distribuiti in tutta la regione, 12 sono maremmani per una produzione annua di 1.786 tonnellate di pesce. Quantità di gran lunga superiore rispetto alle altre città toscane. Infatti Livorno si ferma a 729 tonnellate di pesce allevato, Lucca a 717, Arezzo a 86, Massa Carrara a 20, Pistoia a 12, Siena e Firenze a 10. E la pesca sportiva sta avendo sempre più sostenitori. E *Grossetofiere* ha in cantiere pacchetti che possano contribuire a destagionalizzare i flussi turistici.

Insieme alla rassegna prove e gare nei porti

SUL FONDO blu un timone che indica la rotta da seguire. *Grossetofiere* punta su «Avanti tutta», la prima mostra mercato sull'economia del mare in programma dal 5 al 7 marzo. La parte espositiva sarà allestita al Centro del Madonnino. Mentre regate, dimostrazioni e prove tecniche coinvolgeranno tutte le strutture portuali della provincia. Un mega evento per far conoscere il nostro territorio a livello internazionale. «Quattro gli obiettivi principali che ci poniamo con questa rassegna. Innanzitutto — spiega Riccardo Breda, presidente di *Grossetofiere* — attrarre nuovi flussi turistici in periodi non tradizionali. Promuovere tra i giovani una cultura di impresa della nautica. Favorire l'occupazione e contribuire a sviluppare l'economia del territorio». «La forza dei numeri sulla nautica — sottolinea l'assessore provinciale Gianfranco Chelini — impone a procedere in questa direzione». «Trovare un segmento particolare del settore economico — aggiunge l'assessore comunale Paola Checacci — può costituire un'importante chiave di volta».